

Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo che si intende perseguire è il recupero alla vita scolastica, sociale e di relazione del minore attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità ed autonomie, il tutto inserito in un contesto di intervento che miri ad accompagnare i minori che presentano difficoltà educative, relazionali e scolastiche ad integrarsi nel contesto scuola, grazie anche alla promozione e all'utilizzo delle risorse territoriali che possano costituire occasione di integrazione personale e sociale. In particolare si cercherà di:

- Sviluppare processi di interazione tra contesto familiare e minori con difficoltà scolastiche e relazionali;
- Promuovere il protagonismo dei minori favorendo la partecipazione degli stessi ad attività di aggregazione;
- Favorire l'inserimento sociale/culturale dei minori presenti nel territorio di riferimento, sostenendone i percorsi scolastici, contrastando l'abbandono degli studi, creando occasioni di scambio e di socializzazione con altri giovani, siano essi italiani o appartenenti a culture diverse, e con adulti significativi;

Il Volontario non è un professionista che si occupa di curare gli aspetti poco funzionali della rete, ma ha un ruolo di facilitatore dei rapporti relazionali, con una particolare attenzione al rafforzamento delle dinamiche positive.

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Presenza di una significativa percentuale di abbandono scolastico precoce;	I.C. 1 80 % di scarso rendimento scolastico 60 % di abbandono scolastico	O.1 Aumento della frequenza scolastica dei minori. Rafforzare e personalizzare, tramite il servizio dei volontari, le attività di sostegno scolastico e di socializzazione nei diversi centri di aggregazione giovanile coinvolti nel progetto;	I.1 Incremento del coinvolgimento e della motivazione allo studio dei minori coinvolti nel progetto nella percentuale del 90% cosicché si possa intervenire anche rispetto ad un incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia dei minori coinvolti nel progetto;
C.2 Scarsa integrazione dei minori a rischio nel tessuto sociale e nel gruppo dei pari in generale;	I.C. 2 il 30 % dei minori a rischio frequentano ambienti disfunzionali	O.2 Accrescere i momenti di relazione tra equipe-minore e famiglia e territorio, partecipando ad iniziative ed attività presenti anche fuori dal quartiere;	umentare del 50 % il coinvolgimento dei minori in attività che li spostino in ambienti più sani e funzionali.
C.3 Le famiglie non possono far fronte alle spese per rivolgersi ad insegnanti di recupero per i propri figli;	I.C. 3 Non sono presenti corsi di recupero gratuiti per i minori con difficoltà scolastico-educative in condizioni di	O. 3 Accrescere attività di recupero gratuito	I.3 Organizzare interventi di recupero scolastico pomeridiani inserendo almeno il 60 % dei minori che ne fanno richiesta.

	svantaggio socio-economico e gli educatori impiegati nel servizio di educativa domiciliare non riescono a colmare tutte le lacune presentate dai minori destinatari degli interventi per un totale di circa il 60%		
C.4 Scarse attività ludico ricreative o addirittura assenza quasi totale di attività pomeridiane laboratoriali	I.C. 4 Il 60 % dei giovani spesso bighellonano per le strade e non hanno impegni che motivino le loro giornate	O.4 Accrescere le attività laboratoriali e di potenziamento delle abilità di apprendimento, memorizzazione che incentivino l'acquisizione di un adeguato metodo di studio;	I.4 Organizzare almeno 2 attività laboratoriali a settimana;
C. 5 Gli stessi collegamenti tra singole scuole e servizi sociali spesso non sono sufficienti a contenere il fenomeno della dispersione scolastica;	Mancanza di progetti di intervento che mirino ad implementare percorsi coordinati fra i vari istituti per far fronte al problema del basso rendimento e conseguente abbandono scolastico;	O.5 Organizzare interventi per fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica	I.5 Organizzare incontri di sensibilizzazione al fenomeno nella misura di, almeno, 4 incontri con i destinatari e i volontari e gli operatori impegnati nella lotta alla dispersione scolastica che abbiano una ricaduta anche sulle istituzioni scolastiche e sulla comunità in generale per meglio sensibilizzarla al problema dell'abbandono scolastico precoce;

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C.i.1 poco interesse dei familiari alle attività svolte	O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari
C.i.2 Scarso coinvolgimento dei familiari e degli operatori scolastici in momenti di aggregazione e confronto che favoriscano la socializzazione e la costruzione di progetti comuni volti a un miglioramento del percorso scolastico dei figli;	O.i.2 Aumentare i momenti ludici ricreativi, rapporti relazionali e socializzazione tra equipe, utenti e familiari;

<p>C.1.3 Poca importanza attribuita all'istruzione e a un'idea riferita ad una cultura della progettazione del proprio futuro in termini di professionalità;</p>	<p>O.i.3 Coinvolgimento dei familiari nelle attività di motivazione, supporto scolastico e monitoraggio della frequenza;</p>
--	--

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso
- Incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Favorire la crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale
- Sostenere le strategie di contrasto al disagio minorile già in atto nel territorio, sia nei contesti educativi di prevenzione, sia nei luoghi ove il disagio si manifesta in maniera più evidente;
- Promuovere la solidarietà e la collaborazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante le attività svolte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Attività di monitoraggio della frequenza scolastica dei minori mediante incontri e colloqui con i docenti e i responsabili degli istituti scolastici che si occuperanno di controllare le assenze;	Ascolto ed osservazione Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore potrà assistere e partecipare agli incontri e ai colloqui con i docenti per apprendere le dinamiche di valutazione delle problematiche e le conoscenze relative al minore.
Miglioramento del grado di scolarizzazione dei minori e del loro investimento formativo, così come della loro motivazione personale mediante supporto concreto all'autostima attraverso laboratori e momenti ludici e attraverso il supporto concreto nello svolgimento dei compiti tramite laboratori pomeridiani	Supporto e Partecipazione attiva :Il volontario in questa fase avrà il ruolo di supportare e collaborare nella preparazione dei laboratori pomeridiani e dei momenti ludico ricreative ,
Attività di accompagnamento scolastico con attività di rimotivazione e sostegno; laboratori cognitivi; laboratori di lettura e scrittura creativa; cineforum; laboratori artistico-creativi come il disegno , la pittura la fotografia etc attività di orientamento formativo	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto all'assistente sociale e all'educatore Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività.laboratoriali artistici e ricreativi. Partecipare attivamente alle attività valorizzando il lavoro del minore e coinvolgendolo nelle attività.
laboratorio di educazione alla legalità	Ascolto e supporto il volontario supporterà il personale nella organizzazione del laboratorio e parteciperà come osservatore e ascoltatore

<p>Educazione al senso civico all'interno e all'esterno del contesto scolastico mediante incontri con le agenzie educative del territorio che metteranno a disposizione opuscoli informativi e di sensibilizzazione al tema della convivenza civile e rispettosa dell'altro e dell'ambiente in cui si vive;</p>	<p>Partecipazione attiva e supporto. Il volontario parteciperà attivamente agli incontri con i minori organizzate con le agenzie educative del territorio . Supporterà gli operatori nella realizzazione degli incontri.</p>
<p>Vigilanza ed accompagnamento a supporto degli operatori, e accompagnamento delle attività a supporto delle figure genitoriali nell'espletamento del loro ruolo genitoriale affinché sia possibile fungere da modelli educativi più funzionali nell'accompagnare e dirigere i propri figli nel loro complesso processo di crescita e sviluppo</p>	<p>Supporto agli operatori a partecipazione attiva. In questa fase il volontario avrà il compito di supportare gli operatori vigliando ed accompagnando i minori negli spostamenti al di fuori della struttura durante lo svolgimento delle varie attività svolte a migliorare i rapporti genitori – figli.</p>
<p>Laboratorio di Educazione stradale e ambientale alla convivenza civile;</p>	<p>ascolto e supporto agli operatori nel guidare il minore in un incremento del senso civico e delle sue capacità relazionali e trasversali;</p>
<p>Supporto ed incentivazione Attraverso momenti di potenziamento delle capacità cognitive nello svolgimento dei compiti, ovvero, supporto scolastico nei compiti a casa, indicazioni in merito a come fare un riassunto o impostare una mappa concettuale rispetto all'argomento da studiare, implementazione di un metodo di studio che si riveli, quindi, produttivo nel lungo periodo e che incentivi il minore nelle sue scelte scolastiche future , attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella preparazione delle mappe concettuali, tesine riassuntive e momenti di orientamento , se necessari, nella scelta dei percorsi scolastici da intraprendere.</p>	<p>Supporto agli operatori e partecipazione attiva : i volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori nell'organizzazione di tutte quelle attività svolte ad incentivare il minore durante le attività di supporto scolastico. Il volontario avrà partecipazione attiva nello stimolare e incentivare i minori. .</p>
<p>Realizzazione continua di Riunione di equipe</p>	<p>Partecipazione attiva. In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze dei minori</p>
<p>Regolamentare con orari e attività le giornate dei minori organizzando una pianificazione della giornata del minore e delle attività sulla base delle esigenze individuali di ognuno, che preveda anche il coinvolgimento di altri soggetti al fine di promuovere l'integrazione del minore all'interno del gruppo dei pari</p>	<p>Partecipazione attiva ascolto: In questa fase il volontario a seguito di valutazione e di pianificazione delle attività giornaliere rivolte al minore da parte della equipe si occuperà di promuovere l'integrazione del minore con le attività previste dal piano.</p>
<p>Organizzare laboratori di recupero scolastico pomeridiano almeno 3 volte a settimana</p>	<p>Partecipazione osservazione e supporto: In questa fase il volontario avrà un ruolo di osservatore fungerà da supporto alle attività di recupero scolastico con il compito di facilitare e coinvolgere i minori nell'attività</p>

Riunioni di equipe	Ascolto ed osservazione: il volontario sarà coinvolto nelle riunioni di equipe per la programmazione delle attività laboratoriali necessarie ed indispensabili per accrescere interesse nonché recupero delle capacità di ogni minore.
Divisione dei compiti	partecipazione attiva nelle attività affidategli .
Reperimento materiali DVD brochure	Partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di reperire tutto il materiale necessario per esplicitare le attività previste dal progetto in particolare di tutto il materiale didattico ed interattivo.
Predisporre per ogni minore un progetto educativo individualizzato e adeguato alle sue potenzialità, che permetta di meglio sviluppare le sue competenze scolastiche e sociali	Ascolto e osservazione Il volontario assisterà alle riunioni di equipe oltre alla realizzazione dei piani educativi per ogni minore. Ciò gli consentirà di conoscere in prima persona le esigenze di ciascun minore e rendere più semplice il suo approccio.
Attivazione laboratorio video che si concretizzi in attività di cineforum grazie al laboratorio video essi impareranno non solo a scegliere i film in grado di soddisfare tutti i gusti e quindi a mediare le loro esigenze ma grazie al protocollo con uno studio fotografico essi potranno realizzare piccoli filmati che saranno poi montati e rivisti da tutti i soggetti coinvolti nel progetto	Supporto nell'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori coinvolti nell'organizzazione del laboratorio. Sarà attore e regista affiancando i minori nelle attività di registrazione e nel montaggio, nella scelta delle musiche e delle immagini da inserire .
Attivazione di un laboratorio letterario con visite guidate in biblioteca per promuovere l'interesse per la lettura e l'istruzione in generale	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo. Accompagnamento dei minori nelle biblioteche con gli operatori, lettura dei testi.
Organizzazione di laboratori ludico-ricreativi: laboratori di lettura di fiabe; disegno artistico; pittura; fotografia; decoupage; legno musica e danza Giochi di società, laboratori di lettura e scrittura, gite al mare , tornei sportivi (calcio, nuoto), manifestazione finale in p.zza Carlo Maria Carafa;	Supporto agli operatori e partecipazione all'organizzazione e partecipazione attiva Il volontario avrà il compito di supportare l'animatore nell'organizzazione dei vari laboratori. Reperirà il materiale necessario . Avrà il compito di coinvolgere i minori nelle attività di gioco e supportare i minori più isolati e svogliati . Potrà essere partner od avversario del minore nell'ottica di una sana competizione. Organizzazione di momenti di aggregazione tra pari

Riunione d'equipe in cui è prevista anche la presenza dei familiari dei minori coinvolti nel progetto	Ascolto, in questa fase il volontario avrà solo un ruolo di ascolto ed osservazione
Momenti di confronto (CON FREQUENZA BIMESTRALE) con insegnanti referenti delle classi frequentate dai minori coinvolti nel progetto, al fine di prevedere piani di intervento adattati alle esigenze individuali dei minori, anche in accordo e mediante la collaborazione di altre figure professionali che operano nel contesto scolastico.	Ascolto ed osservazione : In questa fase il volontario, sarà coinvolto nelle riunioni tra tutta l'equipe e gli insegnanti . potrà verificare ed apprezzare i miglioramenti e le iniziative concordate al fine di migliorare l'andamento scolastico del minore

CRITERI DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

<i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	30
<i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

Disponibilità a trasferimenti sul territorio nelle attività previste dai protocolli con i partner o in altre attività richieste dagli utenti

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	4
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	4
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Catania Via Santa Maria di Betlemme 18 cap 95100. città Catania.

Tel.095- 2180246 Fax 0952180246 - Personale di riferimento: Salvatore Falletta e-mail: info@legacoopcatania.it; sf.falletta@libero.it - PEC:: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	NARCISO SOCIETA' COOP. SOC.	Grammichele CT	VIA GARIBALDI, 36	83049	4	0933/940559	0933/940559	Giandinoto Laura	16/03/1982	GNDLRA82C56B428B	non previsto			SVA

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- Conoscenza su una realtà diversa dai propri abituali schemi di vita e la capacità di rendersi utile in un clima sereno e familiare in cui tutti vengono accettati con i propri pregi e i propri limiti.
- Nuove competenze tecniche-pratiche proprie del lavoro sociale rivolto ai minori.
- Conoscenze sulle tecniche relazionali e comunicative per fornire all'utente un adeguato sostegno psicologico e relazionale.
- Capacità di aiutare le persone ad individuare le risorse più adatte ai loro bisogni, dalla semplice richiesta di informazioni alle problematiche che richiedono maggiore attenzione.
- Capacità di lavorare in modo collaborativo con tutte le figure professionali e non coinvolte nel progetto.
- Capacità empatiche e di ascolto attivo
- Conoscenze sulle normative che regolamentano i servizi sociali e sanitari domiciliari e la loro integrazione.
- Normative che regolamentano la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D. Lgs. 196/2003.

Ai volontari verrà rilasciato dal Consorzio Sisifo un attestato di frequenza sulla formazione specifica. Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative
- capacità di gestire situazioni relazionali
- capacità di lavoro in gruppo e in rete
- flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- capacità nella gestione dell'associazionismo
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per i servizi rivolti ai minori
- ✓ Competenze metodologiche e relazionali per la riabilitazione psico-sociale di persone con disagio socio-economico
- ✓ Competenze organizzative per la gestione e la realizzazione di progetti complessi, che prevedono la compartecipazione di più soggetti e l'integrazione di più risorse.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia**, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati da "**Speha Fresia**", regolarmente iscritto all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione, regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO GIANDINOTO LAURA

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio - danno - prevenzione - protezione - organizzazione della prevenzione aziendale - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO

MODULO N. 3 modulo – TECNICHE di COMUNICAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO:

ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO

Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali

Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente ai minori.

Tecniche di ascolto attivo e trasmissione di strumenti relativi al metodo Gordon

DURATA DEL MODULO 16 Ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA AIELLO

MODULO N.4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA RELAZIONALE
CONTENUTI DEL MODULO: La relazione di aiuto, elementi di counseling - La relazione minore-paziente-famiglia - La comunicazione efficace nell'interazione con il minore - La comunicazione efficace: il counseling come strumento operativo - Nozioni di psicologia dell'infanzia e dell'educazione.
DURATA DEL MODULO ore 16
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIANDINOTO LAURA

MODULO N. 5. Educazione alla creatività
CONTENUTI DEL MODULO: La creatività individuale: sviluppo e mantenimento tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento minori – familiari
DURATA DEL MODULO ore 14
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIUSEPPE GIUSTO

MODULO N. 6 educazione legislativa
CONTENUTI DEL MODULO: CONOSCENZE LEGISLATIVE E ORIENTAMENTO
DURATA DEL MODULO ore 10
FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO

Durata:

72 ORE

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto